



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

UFFICIO XII Ambito Territoriale per la Provincia di Modena

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "L. A. MURATORI"

Via Resistenza, 462 - C.A.P. 41058 VIGNOLA (MO) - Tel. 059765663 059771161 Fax 059771151

E-mail: momm152007@istruzione.it - segreteria.muratori@aitec.it - P.e.c.: momm152007@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico MOMM152007 - Codice Fiscale 94049480364 - c/c postale n° 14876411

www.mediamuratori.net

**PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI
EDUCATIVI SPECIALI
ANNO SCOLASTICO 2016-17**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la Circolare n°8 del 6 marzo 2013 individuano e definiscono i Bisogni educativi speciali in educazione estendendo il concetto di integrazione scolastica. In base alla nuova normativa, infatti, i bisogni educativi speciali riguardano:

La Disabilità (Legge 104/92)

I Disturbi Evolutivi specifici (DSA/Legge 170/2010, Disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, Borderline cognitivo, Deficit del Linguaggio, Deficit delle abilità non verbali, Disprassia), con presenza di relazione o certificazione sanitaria

Lo Svantaggio socio-economico

Lo Svantaggio linguistico e culturale

Le indicazioni ministeriali estendono a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali la possibilità di attivare percorsi scolastici inclusivi, che prevedono l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, già previsti per gli alunni con segnalazione di DSA (Legge 170/2010). La didattica inclusiva prevede il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con handicap e il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA/BES; quest'ultimo documento, progettato dal Consiglio di classe e condiviso con le

famiglie, mira a personalizzare e individualizzare il percorso didattico-educativo in base alle caratteristiche e alle necessità che presentano gli alunni con BES.

Questo protocollo di accoglienza, elaborato dalla Commissione BES, presenta le procedure attivate dalla nostra scuola e le pratiche condivise per favorire l'inclusività di ogni alunno che manifesti un Bisogno Educativo Speciale. Tale documento integra e completa i protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri e con DSA già adottati dalla nostra scuola, è approvato dal Collegio dei Docenti ed è annesso al POF e al PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

Assicurare e favorire il diritto allo studio e il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni significa conoscere e riconoscere le problematiche personali, le potenzialità e i punti di forza di ognuno; allo stesso tempo richiede una progettazione didattico-educativa personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle metodologie didattiche.

L'inclusione scolastica dovrebbe consentire il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno. In tutto ciò appare fondamentale l'importanza dei contesti che possono essere strutturati in modo duttile e fruibile e in cui persone diverse per conoscenze, competenze, capacità e possibilità possono crescere, motivarsi e relazionarsi.

Il Collegio dei docenti della scuola media "Muratori" intende raggiungere le seguenti finalità:

- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- definire procedure e pratiche condivise;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione;
- individuare gli obiettivi minimi e i nuclei essenziali delle varie discipline attraverso i gruppi per materia (monodisciplinari)
- potenziare la comunicazione e la collaborazione tra le famiglie, la scuola e servizi sanitari e sociali del territorio;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni;
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo:

- trovare forme di verifica e valutazione collegiali;
- monitorare le azioni e i percorsi didattici personalizzati;
- proporre modifiche e aggiustamenti condivisi del seguente protocollo in base alle esperienze realizzate e alle problematiche che possano presentarsi.

Il seguente protocollo:

1. Delinea le caratteristiche degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
2. Contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione di alunni con BES, in modo da facilitare l'apprendimento e il raggiungimento del loro successo formativo.
3. Definisce organi, compiti e ruoli delle figure operanti per gli alunni con BES all'interno dell'Istituzione scolastica.
4. Indica gli strumenti e i modelli da attuare per un reale percorso di apprendimento.

CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013 sui Bisogni Educativi Speciali)

DISABILITA' (L. 104/92)

La Documentazione comprende:

1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità
2. La Diagnosi Funzionale
3. Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
4. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
5. La Verifica del PEI e la Relazione Finale

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI: DSA, Disturbo dell'Attività e dell'attenzione, Borderline cognitivo, Disturbo del Linguaggio , Deficit delle abilità non verbali, Deficit della coordinazione motoria (Disprassia) con presenza di relazione o segnalazione sanitaria.

La Documentazione comprende:

1. Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10), il percorso di valutazione effettuato, le indicazioni di intervento, i riferimenti relativi alla presa in carico, l'indicazione dei test e dei punteggi ottenuti. La diagnosi di DSA, può essere effettuata, dalle ASL, da strutture private accreditate, da specialisti privati. Nel caso di segnalazione redatta da specialista privato è necessaria la ricevuta di richiesta di conformità presentata presso la ASL di appartenenza.
2. Patto Formativo con la famiglia
3. Piano Didattico Personalizzato (PDP per alunni con DSA)

SVANTAGGIO socio-economico: alunni seguiti dai servizi sociali, situazioni particolari segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Consiglio di classe attraverso osservazione diretta e in base a considerazioni psico-pedagogiche.

La Documentazione comprende:

1. Eventuale segnalazione Servizi sociali
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche verbalizzate dal Consiglio di classe
3. Situazioni segnalate e protocollate dalla famiglia
4. Patto Formativo con la famiglia
5. Piano Didattico Personalizzato (PDP per alunni con BES)

SVANTAGGIO linguistico / culturale: alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito adeguate competenze linguistiche.

La Documentazione comprende:

1. Indicazioni del Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri
2. Considerazioni psicopedagogiche e didattiche del Consiglio di Classe
3. Patto Formativo con la famiglia
4. Piano Didattico Personalizzato (per alunni con BES)

RISORSE UMANE

Le risorse professionali che collaborano e condividono il protocollo per l'inclusione sono:

Il Dirigente Scolastico

Le Funzioni strumentali per gli alunni H e DSA

Le Funzioni strumentali per gli alunni stranieri e con disagio sociale

I Docenti per le attività di sostegno

I Coordinatori di classe

Gli Organi collegiali (GLI, GLHO, CONSIGLIO DI CLASSE , COLLEGIO DOCENTI)

Gli Assistenti all'autonomia e alla comunicazione (educatori)

Il Personale ATA

RUOLI E COMPITI

Dirigente scolastico

- gestionali, organizzativi, consultivi
- individuazione delle risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- formazione delle classi
- assegnazione docenti
- promozione attività di formazione/aggiornamento
- rapporti con gli Enti coinvolti

Funzioni strumentali

- raccordano le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti territoriali, cooperative)
- coordinano le riunioni del GLI
- divulgano iniziative relative ai BES
- raccolgono, analizzano e forniscono informazioni circa la normativa vigente
- diffondono iniziative del CTI e CTS
- controllano la documentazione in ingresso e predispongono quella in uscita
- relazionano al Collegio docenti
- curano la diffusione di materiali utili all'attività didattica

Docenti di sostegno

- partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione
- curano gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- svolgono un ruolo di mediazione e di facilitazione a livello didattico e di relazione
- tengono rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali
- verbalizzano incontri, riunioni, compilano le documentazioni previste
- partecipano alle riunioni del GLI

Docenti curricolari

- accolgono l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione
- partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- collaborano alla formulazione del PEI e del PDP e successivamente adottano una didattica personalizzata e consegne calibrate per gli alunni con BES con la collaborazione del collega specializzato quando presente
- si accordano con l'educatore professionale sui compiti da svolgere durante le sue ore di

lezione per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione

Docente coordinatore di classe

- partecipa alle riunioni tra scuola, ASL, Servizi sociali e famiglia e riferisce al Consiglio di classe
- segnala alla famiglia la persistenza di difficoltà o comportamenti problematici nonostante gli interventi di recupero e la didattica personalizzata

Collaboratori scolastici

su richiesta aiutano l'alunno negli spostamenti interni e nei servizi

Personale educativo

Provvede all'assistenza per l'autonomia:

- accesso e uscita da scuola
- uso servizi igienici
- cura igiene personale
- fornisce supporto nell'assunzione di alimenti
- fornisce supporto all'utilizzo di strumenti didattici

Provvede all'assistenza alla comunicazione:

- funge da mediatore nella relazione con i pari e nella comunicazione con gli adulti
- supporta l'alunno nello svolgimento dei compiti

Personale di segreteria

- acquisisce la documentazione necessaria;
- verifica la completezza del fascicolo personale
- collabora con il Dirigente e il GLI per tutti gli adempimenti burocratici e amministrativi

Famiglia

- Provvede a far valutare l'alunno che presenti difficoltà scolastica, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra o della scuola,
- consegna alla scuola la diagnosi;
- condivide la documentazione dei PEI o PDP;
- verifica che l'alunno porti a scuola i materiali richiesti;

-verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.

Gli Organi collegiali (GLI, GLHO, CONSIGLIO DI CLASSE , COLLEGIO DOCENTI)

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

La nostra scuola intende istituire il GLI per conseguire pienamente il diritto all'apprendimento per gli alunni in situazione di difficoltà attraverso la programmazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI).

Compiti e funzioni del GLI saranno:

- rilevazione degli alunni con BES, monitoraggio dei percorsi didattici personalizzati e valutazione;
- raccolta e documentazione degli interventi educativi-didattici;
- supporto ai docenti sulle strategie e metodologie da adottare;
- elaborazione del Piano Annuale Inclusione (PAI);
 - Rapporti con CTS, CTI, i servizi sociali e sanitari territoriali

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PER GLI ALUNNI DISABILI (GLHO)

Compiti e funzioni del GLHO saranno:

- elaborare, attuare e verificare il piano educativo individualizzato (P.E.I.) alla presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

Consiglio di classe

Per quanto riguarda l'inclusione, il Consiglio di classe ha il compito di:

- indicare in quali casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative in base a considerazioni pedagogiche e didattiche e all'eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia
- coordinamento con il GLI
- mantenere i rapporti con la famiglia ed eventuali esperti

- predisporre il PDP (Piano Didattico Personalizzato) che ha il fine di definire e documentare le strategie di intervento e i criteri di valutazione degli apprendimenti per gli alunni con BES.

Collegio dei Docenti

Per quanto riguarda l'inclusione, il Collegio dei Docenti ha il compito di:

- discutere e deliberare il Piano annuale per l'Inclusione, predisposto nel mese di giugno;
- all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività previste per favorire l'inclusione di tutti gli alunni.

RISORSE STRUMENTALI

L'utilizzo delle nuove tecnologie offre diverse modalità di insegnamento in cui ciascun alunno può trovare il canale di apprendimento più confacente: pensiamo ai "nativi digitali", cioè a quelli studenti che già dai primi anni di vita sono stati "esposti" ai nuovi strumenti tecnologici e per i quali il canale visivo è primario nell'apprendimento.

Nell'arco degli anni la nostra scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici: ogni classe dispone di una postazione informatica; diverse classi sono fornite di una LIM e le restanti sono attrezzate con maxi schermi collegati ai computer; inoltre, ogni computer è collegato in rete e wireless alla stampante/fotocopiatrice del piano.

La scuola favorisce l'utilizzo dei mezzi informatici per gli alunni che necessitano di strumenti compensativi e ha aderito al progetto regionale PRO DSA2 tramite il quale alcuni alunni con DSA della scuola hanno ricevuto in comodato d'uso dalla regione tablet e programmi specifici per DSA.

La scuola media "Muratori", inoltre, è Centro Servizi per l'Handicap per gli istituti scolastici della zona.

La scuola potrà, in seguito, come stabilito dalla recente normativa, creare una rete di contatti con le altre scuole del territorio e con i C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto) e i C.T.I (Centri Territoriali per l'Inclusione), per ottimizzare gli interventi didattici e dotarsi di strumenti di lavoro adeguati ai casi che si presenteranno.

UNA DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA

L'inclusione presuppone una ricerca continua e personalizzata della massima competenza possibile per ogni alunno, considerando la situazione di partenza e cercando di sviluppare le potenzialità in nuove capacità. Ciò è quello che fanno da sempre i bravi insegnanti, preparati e attenti non solo al "programma da svolgere", ma anche agli esseri umani che ogni giorno si trovano di fronte: bambini e bambine, ragazzi e ragazze, ognuno con la propria storia e famiglia, diversi e unici.

Oggi sicuramente c'è un'attenzione molto maggiore verso le problematiche dell'apprendimento, ma gli insegnanti hanno anche la possibilità di utilizzare le nuove tecnologie che offrono opportunità di insegnamento e di apprendimento prima impensabili. Già dal 1977 (Legge 517) si chiede alle scuole di redigere non solo il programma generale della classe, ma anche le singole programmazioni personalizzate: i docenti quindi devono scrivere che cosa intendono fare per ciascun alunno che richiede percorsi diversi da quelli comuni, come intendono farlo, con quali mezzi e modi e come intendono valutare i risultati.

La Legge n. 170/2010 dispone che le scuole garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari del soggetto,(...), adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate".

Quindi per favorire il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA e con BES in generale sono fondamentali le strategie e metodologie didattiche utilizzate, oltre che gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Sempre la Legge 170 stabilisce che le scuole debbano garantire "l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere".

E' utile, a questo proposito, ricordare che gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria, mentre le misure dispensative sono interventi che consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo specifico, risultano molto difficili e che non migliorano l'apprendimento.

Ovviamente la scelta degli strumenti compensativi e delle misure dispensative terrà conto delle indicazioni dello specialista che ha redatto la segnalazione e di osservazioni e considerazioni pedagogiche e didattiche del Consiglio di Classe sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo specifico sulle prestazioni richieste e delle difficoltà degli alunni con BES.

Gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate vanno indicati nel PDP e sono validi anche durante le verifiche e la valutazione, oltre che durante l'esame di stato (D.M. 5669 12/07/2011 art. 6). L'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, infine, non deve incidere sulla valutazione (decreto attuativo 12 luglio 2011, art. 6, comma 2).

Le recenti normative (D.M. del 27/12/2012 e Circolare n°8 del 6/03/2013) estendono la possibilità di utilizzare questi strumenti a tutti gli alunni con BES.

La personalizzazione del percorso didattico non è deve intendersi come una condizione immutabile, ma come una "struttura di sostegno" (scaffolding secondo Bruner) che consente allo studente con difficoltà di affrontarle, prenderne consapevolezza, imparare a convivere e, quando possibile, superarle

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Il PDP è il principale strumento per la personalizzazione di una didattica che vuole essere inclusiva.

Viene elaborato dal Consiglio di Classe per gli alunni con DSA e con BES.

Esso è, infatti, un obbligo di legge (L.170/2010) per gli alunni con DSA, mentre per gli alunni con BES è lasciata ai docenti la facoltà di decidere se utilizzarlo per formalizzare i percorsi personalizzati posti in essere.

I docenti devono elaborare collegialmente il Piano Didattico Personalizzato, utilizzando il modello predisposto dalla scuola, entro il primo bimestre dell'anno scolastico e devono condividere tale documento con la famiglia.

Il PDP deve indicare:

I dati anagrafici dell'alunno

Il tipo di disturbo specifico dell'apprendimento

Le difficoltà rilevate dallo specialista e dai docenti nelle varie aree

I punti di forza e lo stile cognitivo

Gli strumenti compensativi e le misure dispensative

Le metodologie e le strategie didattiche

Gli obiettivi didattici

La condivisione con la famiglia

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Il Piano Annuale per l'Inclusività è un documento da redigere al termine di ogni anno scolastico e riferito a tutti gli alunni con BES.

Viene elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e consiste in un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso, oltre che in ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano è discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti e inviato agli Uffici Scolastici per la richiesta di organico di sostegno e per l'assegnazione delle risorse.

A settembre, in base alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, si provvederà ad un adattamento del Piano e ad una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare.

Per concludere, lo scopo del PAI è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF e lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo.